Riconoscimento della Fondazione Padula per la scrittrice

# Anche Loredana Nigri tra le "eccellenze"

**ACRI** "Eccellenze calabresi", questo lo slogan, indovinato, scelto dalla Fondazione Vincenzo Padula, presieduta da Giuseppe Cristofaro per consegnare riconoscimenti a quelle personalità che si stanno distinguendo in vari settori anche fuori dalla regione. Accanto a Fabio Curto, cantante, Marco Taranto, stilista, Simone Curto, modello e Massimo Scaglione, regista c'è anche Loredana Nigri, scrittrice. La Fondazione ha così motivato il riconoscimento; "per aver raccontato la Calabria e i calabresi di quasi cento anni fa nel suo romanzo storico Gelusa, con un'accurata analisi delle fonti storiche e della tradizione orale, e un'attenzione filologica convergente in un linguaggio che fa un uso oculato e sapiente del dialetto in Gelusa si canta la sacralità della terra e dei suoi miti, l'onnipotenza del destino e l'amore per la sua natura selvaggia, indomita, arcaica. Per l'incisiva e tenace opera di contaminazione culturale nell'ASP di Cosenza, tesa a declinare gli aspetti sanitari della cura con quelli sociali. Per aver fidelizzato intorno a sé un gruppo di lavoro interprofessionale che lavora a interventi mirati a umanizzare i percorsi di cura. Per aver creato uno specifico settore di medicina narrativa, che ha al suo attivo la pubblicazioni di cinque importanti volumi narranti storie di malattia e cura finalizzati ad incidere sul miglioramento dei rapporti medico/malato nei servizi e ospedali dell'Asp. Infine per aver dato una spinta innovativa al paradigma del Servizio Sociale calabrese, con idee originali che si sono sapute coniugare ad una realtà territoriale a volte complessa, che grazie alla sua grande capacità interagente, le hanno permesso di creare solide reti tra le diverse agenzie del territorio, su un tessuto sociale spesso sofferente e bisognoso." L'importante riconoscimento va ad aggiungersi ai numerosi premi che la scrittrice sta ricevendo sia per la sua attività di scrittrice, che per la professionalità espressa come assistente sociale all'interno dell'Asp. Visibilmente emozionata, la Nigri ha detto; "fare cultura oggi è molto difficile e questo può determinare uno scoramento ed una risacca pericolosa perché significa rassegnarsi e consegnarsi alla mediocrità. Portare poi elementi di innovazione all'interno della sanità pubblica, come nel caso della medicina narrativa nell'Asp è stato quasi un atto di fede, coraggioso e contraddittoriamente eretico, reso possibile dalla tenacia di un gruppo di lavoro interprofessionale, che ha creduto e crede che migliorare i servizi è possibile solo grazie ad un cambiamento del paradigma culturale. Un cambiamento che ponga al centro della cura la persona malata ed i suoi familiari, puntando su una maggiore qualità del rapporto medico/malato e dunque sull'umanizzazione." Sugli atti intimidatori subiti nei mesi scorsi ha detto; "sono cose che bisogna prevedere quando si scrive di temi delicati, probabilmente ho calpestato i piedi a qualcuno ma io vado avanti."

**Roberto Saporito**

**Tra le motivazioni l'attenzione verso la sacralità della terra e dei suoi miti**

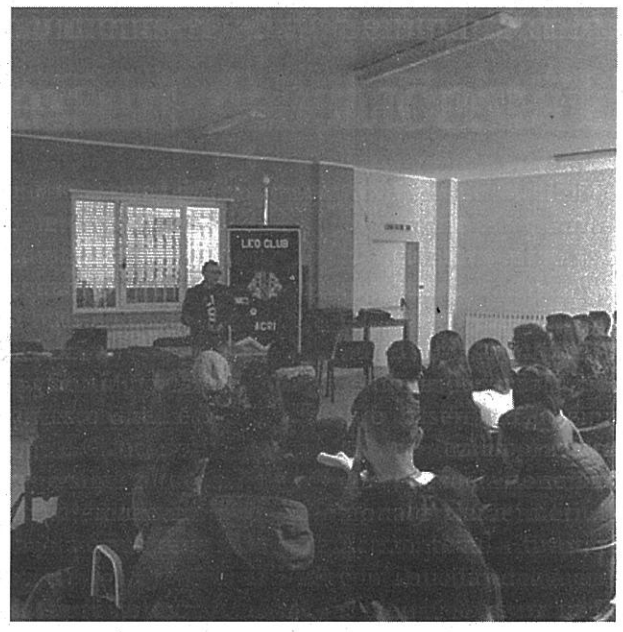
# La "buona" scuola calcio Asd Besidiae

**BISIGNANO** Il calcio come mezzo per proporre messaggi sociali: la società Asd Besidiae, una delle scuole calcio più antiche dell'intero Cosentino, prosegue così, come già dimostrato grazie alle nuove leve dirigenziali degli ultimi anni, un percorso collettivo di crescita e sana appartenenza allo sport. Nei giorni scorsi, infatti, la squadra locale della Besidiae ha ospitato, in una partita dei settori giovanili, una compagine dell'Accademy Castrovillari, accogliendola in un modo "inusuale" ma gradito, ovvero donando a ogni ragazzo un sacchetto con una mela, una banana, un succo di frutta e una merendina. Un gentile omaggio che ha inorgoglito tutti i presenti, che già in passato hanno anticipato tematiche importanti come la salute nei campi da calcio salvaguardata con l'uso dei defibrillatori. Come ci racconta il mister Cristian Granieri, quella del sacchetto è stata un'iniziativa sentita e comunque mirata a un percorso morale di buon livello, promovendo inoltre un altro messaggio sociale: «La scuola calcio Besidiae, inoltre, non dimentica i meno fortunati e, proprio per questo, sulle divise della squadra compare il logo di "Cure2Children". L'associazione aiuta concretamente i bambini con tumori o malattie del sangue che vivono in paesi in via di sviluppo ad accedere a cure adeguate nel loro paese, dando supporto ai professionisti che operano in queste realtà, per curare i bambini nel miglior modo. "Cure2Children" contribuisce alla crescita e alla autonomia degli ospedali locali, e alla riduzione del flusso di pazienti verso i paesi più ricchi».

**Massimo Maneggio**

Seminario del Leo club sui giovani e la sicurezza stradale presso l'Ipsia

# Lions: "La strada può essere tua nemica"

**ACRI** Il Leo Club, l'associazione giovanile del Lions Club che raggruppa ragazzi tra i 14 e i 30 anni, ha tenuto, presso l'Ipsia il seminario "La strada può essere tua nemica" in collaborazione con l'Associazione Nazionale Carabinieri di Acri. I temi affrontati, con l'ausilio del maresciallo Giovanni Rega, Comandante Nucleo Operativo Carabinieri San Marco Argentano, hanno riguardato i giovani e la sicurezza stradale.
Dopo i saluti del Dirigente Scolastico, Giuseppe Lupinacci e del Presidente dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri, Giuseppe Vaccaro i lavori, moderati dal Presidente del Leo Club Acri Gianluca Le Pera, sono iniziati con la proiezione di un cortometraggio realizzato dal Leo Club Acri, dove, famosi dj italiani esortano i giovani alla sicurezza stradale.
Nel suo intervento, il maresciallo Rega ha toccato temi importanti come l'allacciare le cinture di sicurezza e mettere il casco facendo esempi concreti di disattenzioni in questi piccoli gesti che sono costate la vita a nostri concittadini in incidenti stradali. Poi ha esortato i giovani a non mettersi alla guida se si è bevuto anche in maniera lieve. Alla fine ne è scaturito un interessante dibattito con domande e curiosità.

**ro.sa.**